



CAPITOLO 4

L'offerta della Città

4.1 L'esperienza della Città di Torino e l'avvio del processo volto al Piano

La Città di Torino, negli anni, ha creato occasioni di elaborazione teorica e messo in campo numerose azioni sperimentali rivolte a minori e famiglie, con occhio attento alla famiglia nel suo complesso e alle caratteristiche peculiari di singole categorie, mettendo in campo approcci intersettoriali virtuosi ma che non sempre hanno avuto modo di diventare sistemici.

L'iniziativa intrapresa con l'adesione al "Network nazionale dei comuni amici della famiglia" ha avviato per la prima volta un processo di messa a sistema delle diverse iniziative, come primo passo per la promozione di un'attenzione trasversale al tema.

La scelta di partire dall'istituzione di in un unico Tavolo di Lavoro che riunisse i referenti dei diversi Dipartimenti è un primo importante passo per una migliore comunicazione interna, che si potrà tradurre in una efficace comunicazione verso l'esterno, tesa alla **creazione di sinergie che permettano di valorizzare le singole iniziative, inserendole in un Piano generale.**

Il percorso legato alla redazione del Piano Famiglie è partito dunque da una **fase di ascolto di Dipartimenti e Divisioni**, per ognuno dei quali sono stati individuati dei referenti coinvolti tra marzo e maggio del 2023 in una serie di interviste che hanno portato alla mappatura di numerose iniziative. L'obiettivo era intercettare tutti i settori della Città, per iniziare a promuovere l'approccio trasversale rispetto al tema della famiglia, coinvolgendo tutti i 13 Dipartimenti. La raccolta delle iniziative segnalate rappresenta un **quadro da considerare costantemente in divenire**, ampliabile grazie al coinvolgimento sempre maggiore dei diversi settori della Città, ma anche di altri referenti (organizzazioni e soggetti attivi sul territorio nell'erogare servizi alle famiglie).

I soggetti coinvolti nella prima fase del processo

Le iniziative mappate sono ad oggi quelle in cui la Città opera in maniera attiva (predisponendo, sviluppando e gestendo direttamente azioni e progettualità). Ad integrazione di questo principale pacchetto, nella fase di ascolto sono state coinvolte anche alcune organizzazioni e istituzioni che insieme/per la Città di Torino erogano servizi alle famiglie. Nello specifico, oltre ai 13 Dipartimenti, sono stati intervistati i referenti di:

1. ITER - Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile, che lavora in stretta connessione con il Dipartimento dei Servizi Educativi;
2. AIB - Associazione Italiana Biblioteche, che attua iniziative di vario genere insieme alle Biblioteche Civiche;
3. CCW - Cultural Welfare Center, che promuove azioni in forte sinergia con Biblioteche, Musei, consultori e l'ospedale Regina Margherita;
4. Fondazione per la Cultura Torino
5. Turismo Torino e Provincia

La prospettiva al futuro è che oltre a questi attori del territorio siano via via coinvolti anche altri, che potranno contribuire nel tempo allo sviluppo del processo e alla definizione sempre più ricca dell'offerta del Piano Famiglie.



I luoghi in cui le iniziative vengono proposte

Le iniziative segnalate dai referenti coinvolti hanno caratteristiche molto diverse tra loro: alcune non sono riconducibili a uno spazio fisico (luogo di riferimento, spazio dedicato, sportello, ufficio), per altre è possibile invece individuare spazi sul territorio, osservando che molte delle offerte sono riconducibili a luoghi che funzionano come contenitori di molte proposte per bambine, bambini, ragazze, ragazzi e famiglie. Si tratta in particolare di:

- **scuole e servizi educativi** che accolgono iniziative dedicate a bambine, bambini, ragazze e ragazzi, ma anche servizi di cui beneficia l'intera famiglia, come per esempio "Estate Ragazzi", importante in relazione al tema della conciliazione. Alcune di queste iniziative hanno luogo anche presso le biblioteche civiche e gli oratori;
- **biblioteche civiche** che accolgono molte attività di promozione della lettura, ma anche servizi e opportunità di altro genere (corsi di italiano per stranieri, aiuto compiti ecc.);
- **servizi sociali** che promuovono diversi servizi, non solo rivolti a categorie fragili

Oltre a questi, sono individuabili sul territorio molti luoghi dedicati a specifiche iniziative (uffici e sportelli aperti al pubblico, musei, sedi di Iter, consultori, teatri, attrezzature sportive, ecc...). Qui vengono proposte iniziative dedicate ai minori o servizi per la famiglia, ma anche opportunità di diverso tipo, come per esempio agevolazioni (es. Torino più Piemonte Card).

Le iniziative della Città nel quadro della tassonomia del Piano Famiglie

Tutte le iniziative mappate nella fase di ascolto (marzo - maggio 2023) sono state catalogate in base a una serie di temi individuati a monte del processo e di categorie ritenute utili ad una prima organizzazione delle informazioni raccolte (l'esito del lavoro è disponibile in versione estesa nel report in allegato).

Successivamente alla chiusura di questa prima fase, ha avuto luogo la formazione di due funzionari del Comune di Torino al ruolo di "Family Manager" della Città, e l'acquisizione di una nuova tassonomia per la catalogazione delle diverse azioni, legata al riconoscimento di Torino come "Comune Amico della Famiglia". Si tratta di una metodologia proposta dalla Trentino School of Management, che si occupa di accompagnare le città nel processo di definizione del proprio Piano Famiglie e della successiva acquisizione della certificazione.

Tutte le iniziative mappate, quindi, sono state **rilette con la lente di questa nuova tassonomia, in un lavoro preliminare che dovrà essere condiviso con tutti i rappresentanti dei diversi Dipartimenti e Divisioni coinvolti in prima battuta**. L'obiettivo in questo senso è che la stessa tassonomia possa diventare strumento di lavoro comune (internamente all'Amministrazione e per la rete dei Comuni amici della Famiglia), che abbia una natura evolutiva e aperta, che possa modificarsi e espandersi nel tempo. Questo strumento si arricchisce infatti delle diverse esperienze delle città che intraprendono il percorso volto al Piano Famiglie ed **è da considerarsi in divenire, nella misura in cui si propone come strumento funzionale alla costruzione di un linguaggio comune**. E' per questo motivo che l'esercizio di riorganizzazione dei contenuti sin qui svolto e restituito nei prossimi capitoli, si pone in dialogo con la tassonomia offerta dalla Trentino School of Management,

e prova a proporre suggerimenti e integrazioni. Nuove voci e proposte integrative alla tassonomia iniziale sono indicate **in rosso** nell'elenco completo e negli schemi delle pagine successive.

La tassonomia utilizzata per organizzare l'offerta torinese lavora attualmente attorno a tre livelli di analisi (macroambiti di intervento, campi di indagine, azioni). Una volta definiti sette **macroambiti** di intervento, per ogni macroambito si evidenziano una serie di **campi di indagine** specifici attorno ai quali si organizzano le diverse **azioni**. Non è escluso che in futuro possa essere aggiunto un quarto livello che permetta alle diverse città di ritrovare e descrivere al meglio le peculiarità delle proprie iniziative.

La tabella mostra i macroambiti, i campi di indagine e il numero di azioni per ogni campo di indagine, proposti nella tassonomia della Trentino School of Management: in rosso sono indicati i nuovi campi di indagine e il numero di azioni proposti a integrazione. La tassonomia completa e una tabella con l'associazione ai diversi livelli di analisi delle singole azioni raccolte con l'attività di ascolto sono disponibili alla consultazione nell'appendice di questo documento.

Macroambito	Campo di indagine	N. Azioni
Governance e azioni di rete	Promozione e supporto certificazioni family	6
	Azioni di rete e sussidiarietà	6
	Progettazione e monitoraggio	6
Misure economiche	Agevolazioni e contributi	11
	Benefit e scontistica	3
Informazione e comunicazione	Comunicazione	2
	Ascolto	1

Macroambito	Campo di indagine	N. Azioni
Comunità educante	Formazione	6
	Prevenzione e gestione delle relazioni e delle situazioni di conflitto	3
	Progetti per protagonismo dei giovani	7+1
	Eventi e attività per famiglie	6
	Sport	4
	Eventi o attività intergenerazionali	4
Diversity management e fragilità	Disabilità	6
	Fragilità sociale	2
	Nuove cittadinanze	3
	Pari opportunità	4+1
Welfare territoriale e sostenibilità	Sostenibilità e share economy	3
	Servizi educativi	6
	Servizi territoriali	13+2
	Ambienti e infrastrutture	6
Welfare aziendale	Tempi dei propri cittadini/utenti	3
	Organizzazione del lavoro	3
	Cultura aziendale	2

Come anticipato, nella sua prima fase (precedente alla compilazione della tassonomia) l'attività di ascolto dei diversi referenti dei Dipartimenti e delle Divisioni coinvolte ha portato all'individuazione di una serie di **ambiti tematici** di riferimento per le diverse azioni. Per non perdere questa complessità (dovuta alla ricchezza e alla diversificazione dell'offerta) nei capitoli successivi di questo lavoro si propone una categorizzazione delle iniziative che tiene conto tanto della tassonomia quanto di questi ambiti tematici, secondo questo schema:



Nella sezione "Azioni" sono anche indicati, negli schemi che seguono, i titoli delle singole iniziative illustrate dai referenti intervistati. Fanno parte delle azioni catalogate anche alcune iniziative non specificamente rivolte alla famiglia ma mappate perché hanno premesse tali da poterne soddisfare maggiormente le esigenze (indicate come "**potenziali**").

Tutte le iniziative segnalate, associate alle categorie della tassonomia, sono elencate in calce al presente documento con una breve descrizione e con l'indicazione del Dipartimento di riferimento.

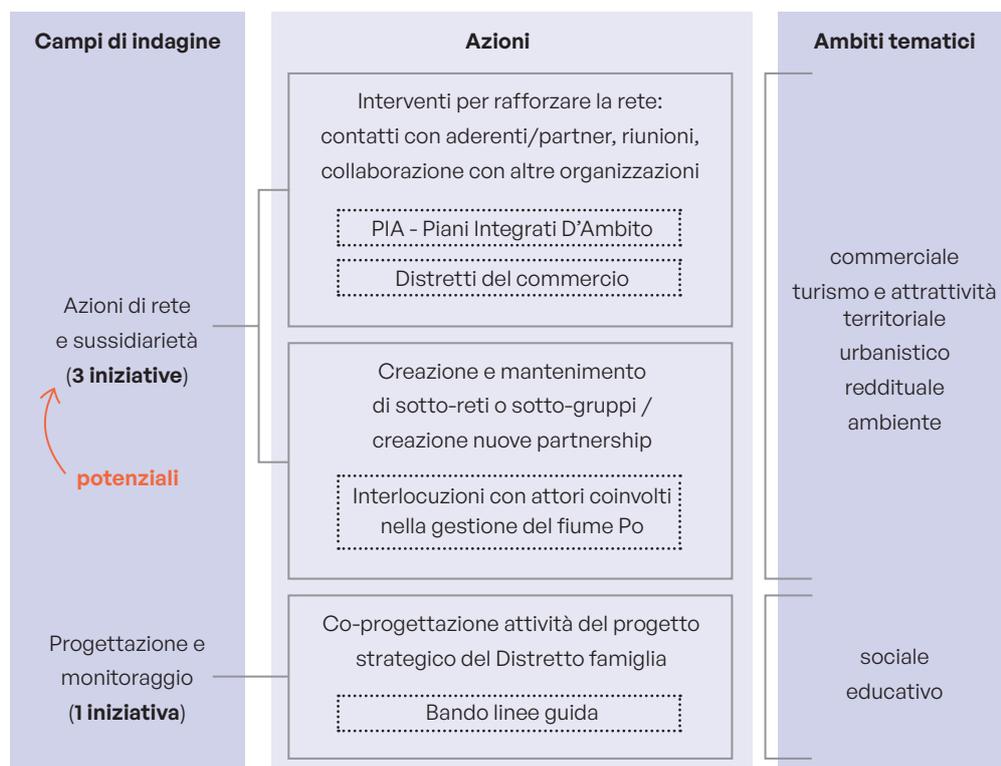
Ambiti tematici (I fase di ascolto)	N. Iniziative
Accessibilità e adeguatezza degli spazi	3
Ambiente	15
Culturale	27
Digitale (edutainment e/o sviluppo della consapevolezza e delle competenze digitali)	3
Educativo	36
Lavoro (mondo del lavoro, imprenditorialità)	1
Legato alle politiche dell'abitare	5
Mobilità (anche percorsi pedonali, ciclabili...)	9
Reddituale (contributi economici, incentivi, agevolazioni... dedicate alle famiglie)	3
Sanitario	4
Sociale (anche supporto genitorialità, migrazione, sportelli di ascolto, mediazione...)	36
Sport	7
Turismo e attività territoriale	15
Urbanistico	7

4.3 25 iniziative immateriali

Oltre a servizi, infrastrutture, agevolazioni e buone pratiche individuabili sul territorio, sono state segnalate **iniziative non riconducibili a uno spazio fisico**, delle quali è importante tenere traccia in un’ottica di messa a sistema di ciò che la Città offre e che può essere potenziato e valorizzato grazie a sinergie sulle quali lavorare internamente.

Sono 25 le iniziative “immateriali”, cioè per le quali non è possibile individuare un unico luogo di riferimento (spazio, sportello, ufficio), illustrate nei seguenti schemi, macroambito per macroambito, in relazione alla Tassonomia del Piano Famiglie.

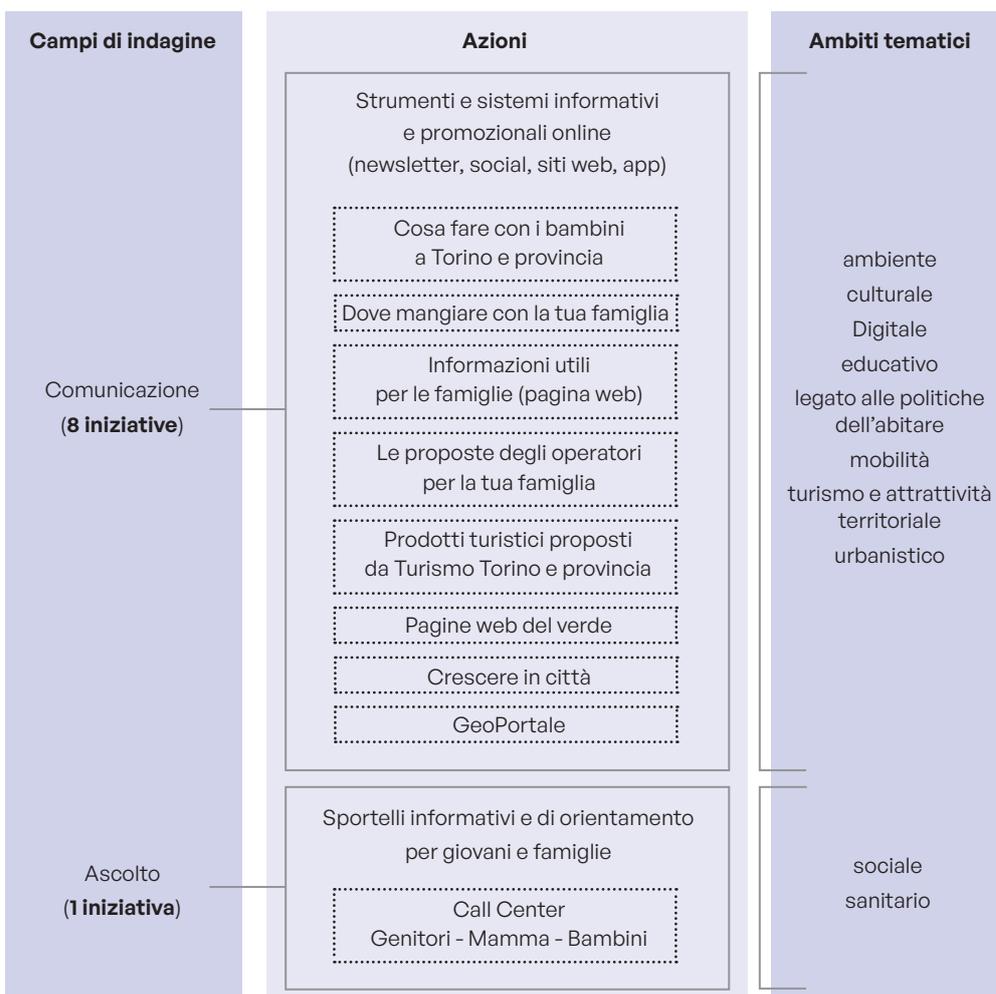
Macroambito A: Governance e azioni di rete



Macroambito B: Misure economiche



Macroambito C: Informazione e comunicazione



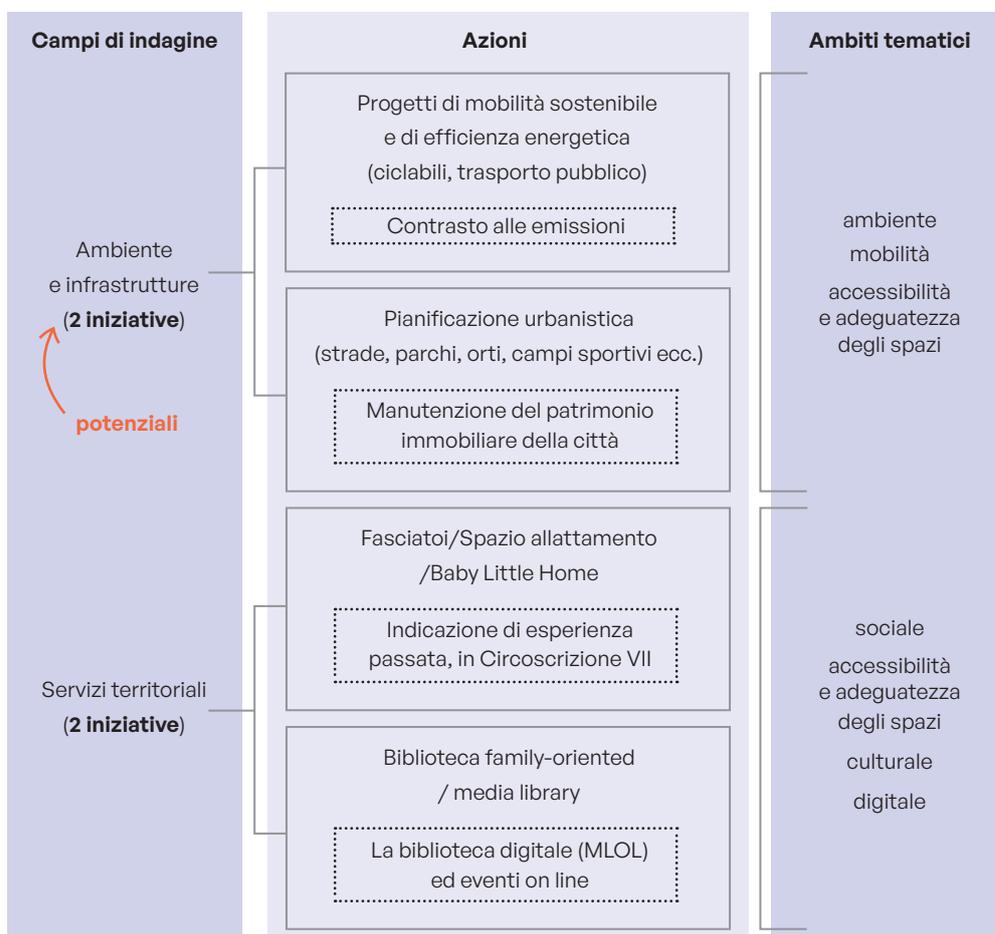
Macroambito D: Comunità educante



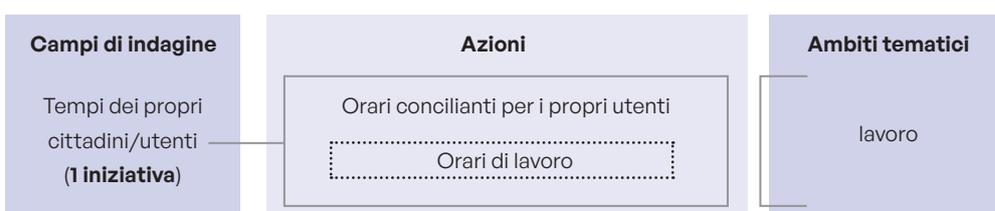
Macroambito E: Diversity Management e fragilità



Macroambito F: Welfare territoriale e sostenibilità



Macroambito G: Welfare aziendale (dove l'azienda è la Città stessa)



4.4

71 iniziative sul territorio

Sono invece 71 le iniziative individuabili sul territorio, circa la metà delle quali collocate nelle scuole e nelle strutture educative 0-6 (15), nelle biblioteche (12) e nelle sedi dei servizi sociali (8).

Le iniziative sul territorio sono, come anticipato, molto più numerose, e una volta organizzate per macroambito sono anche state georeferenziate e visualizzate in mappa. È tuttavia difficile mettere in relazione i Campi di indagine, le Azioni e gli Ambiti tematici esclusivamente attraverso mappe statiche: per questo motivo, anche per le iniziative fisicamente determinate è stata riprodotta la stessa schematizzazione delle iniziative non legate a spazi fisici.

Nota per la lettura delle mappe: molte delle iniziative descritte sono messe a disposizione di tutte le scuole del territorio, in relazione alla fascia d'età a cui si rivolgono, e sono quindi riferite alla totalità delle scuole, che cambiano tuttavia periodicamente, in base a quante di queste aderiscono effettivamente alle attività proposte .

Macroambito B: Misure economiche



Legenda

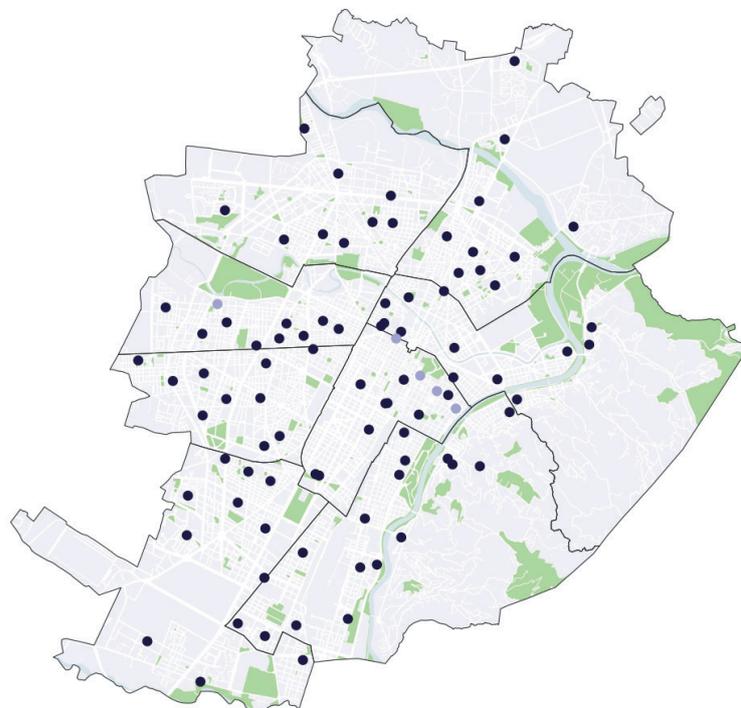
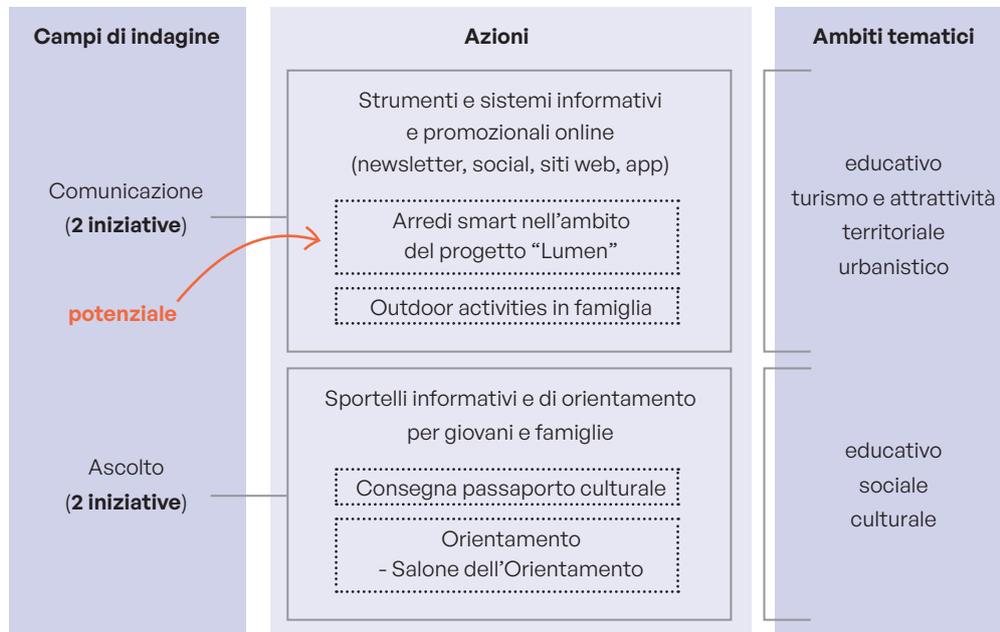
AZIONE

● Agevolazioni tariffarie e contributi attività ricreative/culturali/aggregative/formative

● Agevolazioni tariffarie e contributi attività sportive e benessere psicofisico

□ Limiti circoscrizioni

Macroambito C: Informazione e comunicazione



Legenda

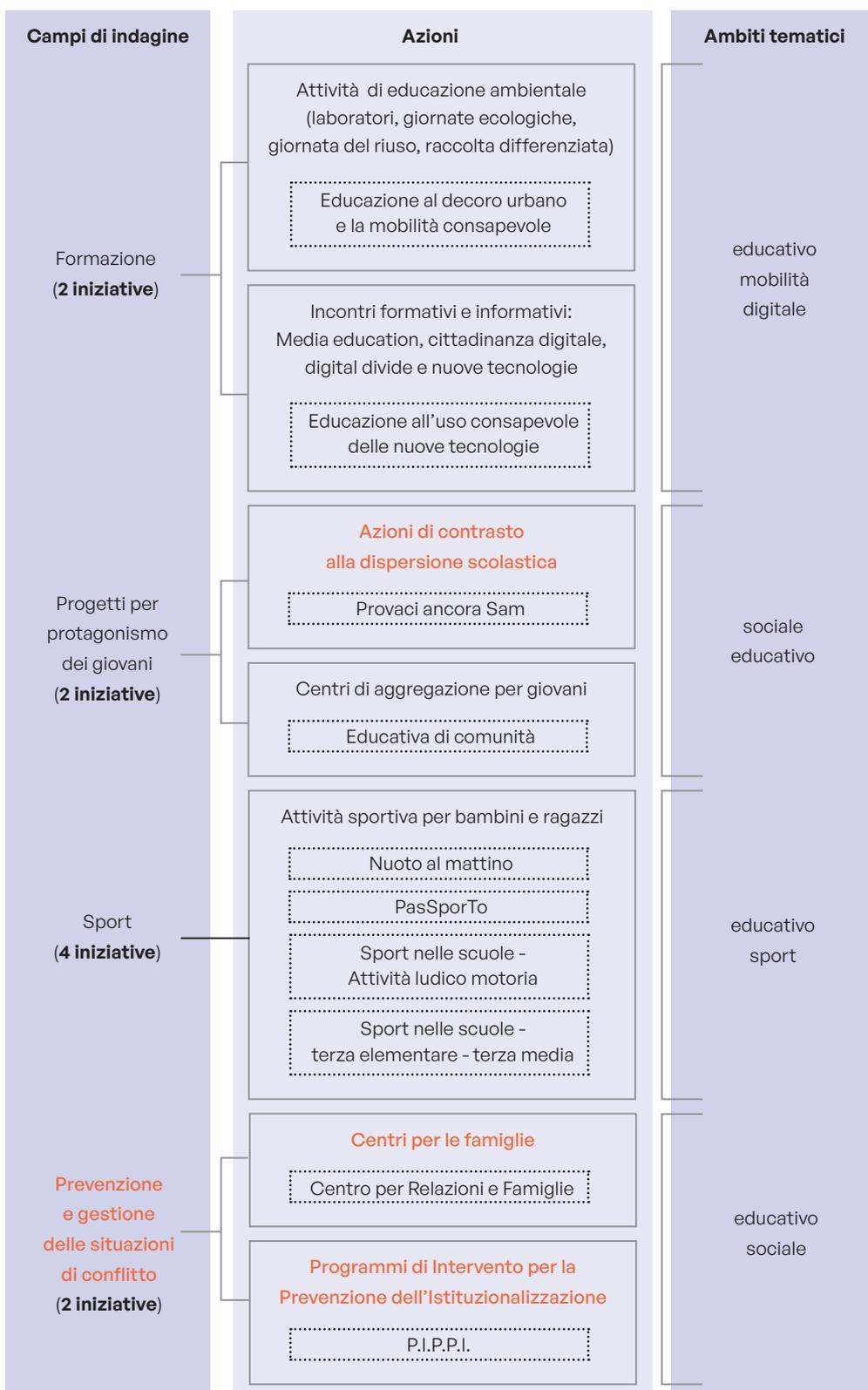
AZIONE

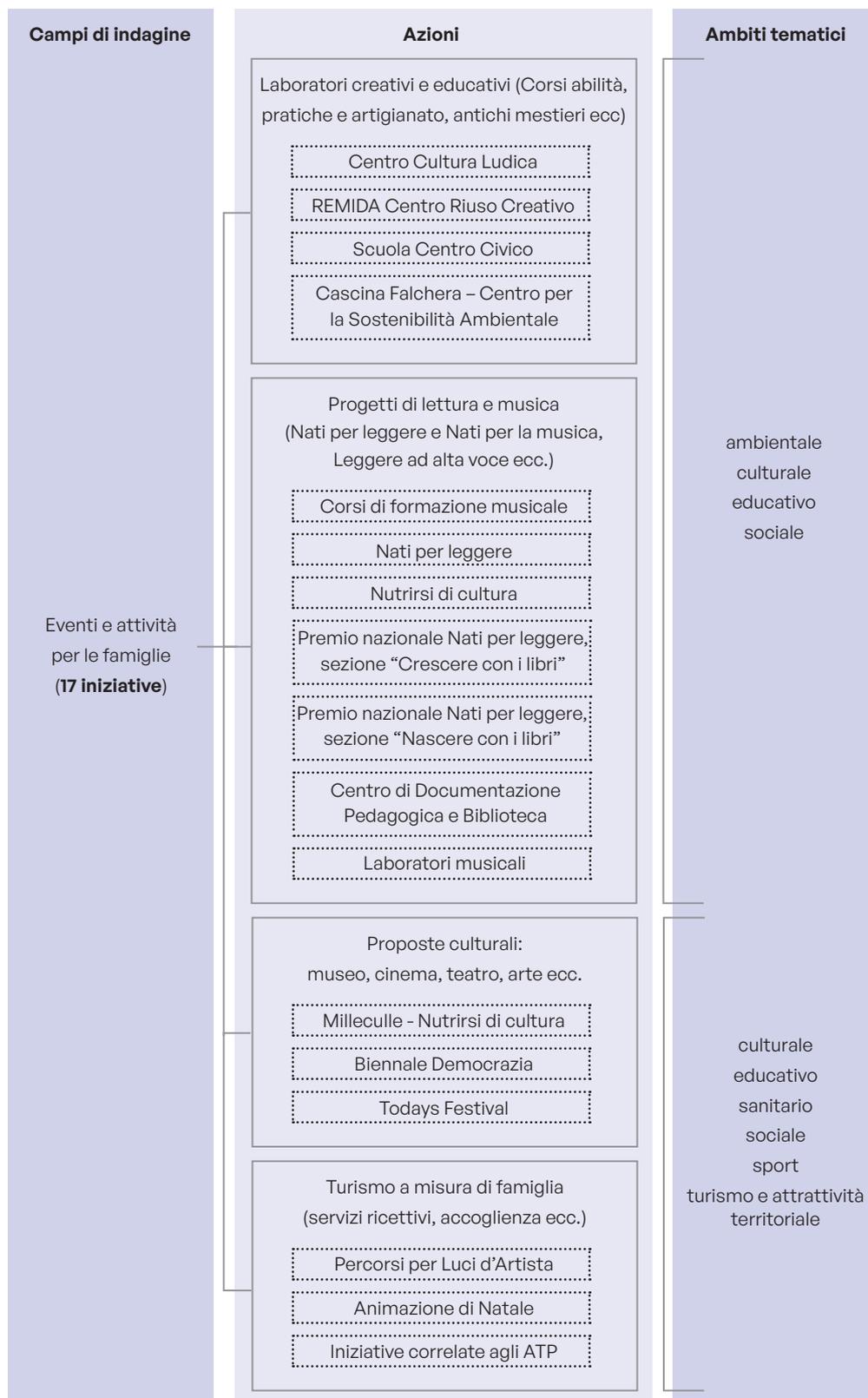
● Strumenti e sistemi informativi e promozionale online (newsletter, social, siti web, app)

● Sportelli informativi e di orientamento per giovani e famiglie

□ Limiti circoscrizioni

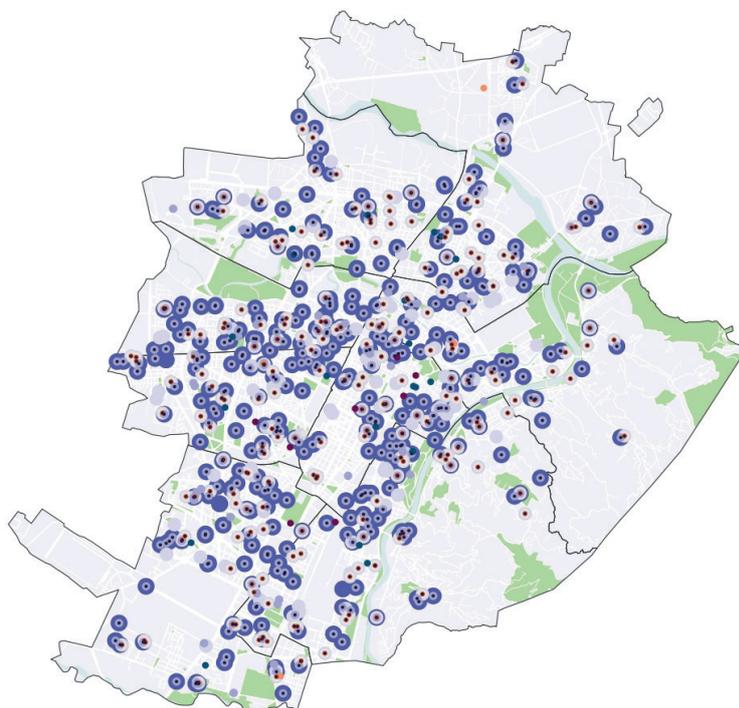
Macroambito D: Comunità educante





Delle 27 iniziative indicate negli schemi sopra riportati solo 25 sono individuabili sulla mappa, poiché due hanno caratteristiche tali da non poter essere al momento visualizzate:

1. “Educativa di Comunità”, perché è un evento diffuso sul territorio;
2. “PasSporTo”, perché le strutture cambiano di anno in anno in base a gli accordi presi tra la Città e le realtà che gestiscono le strutture sportive

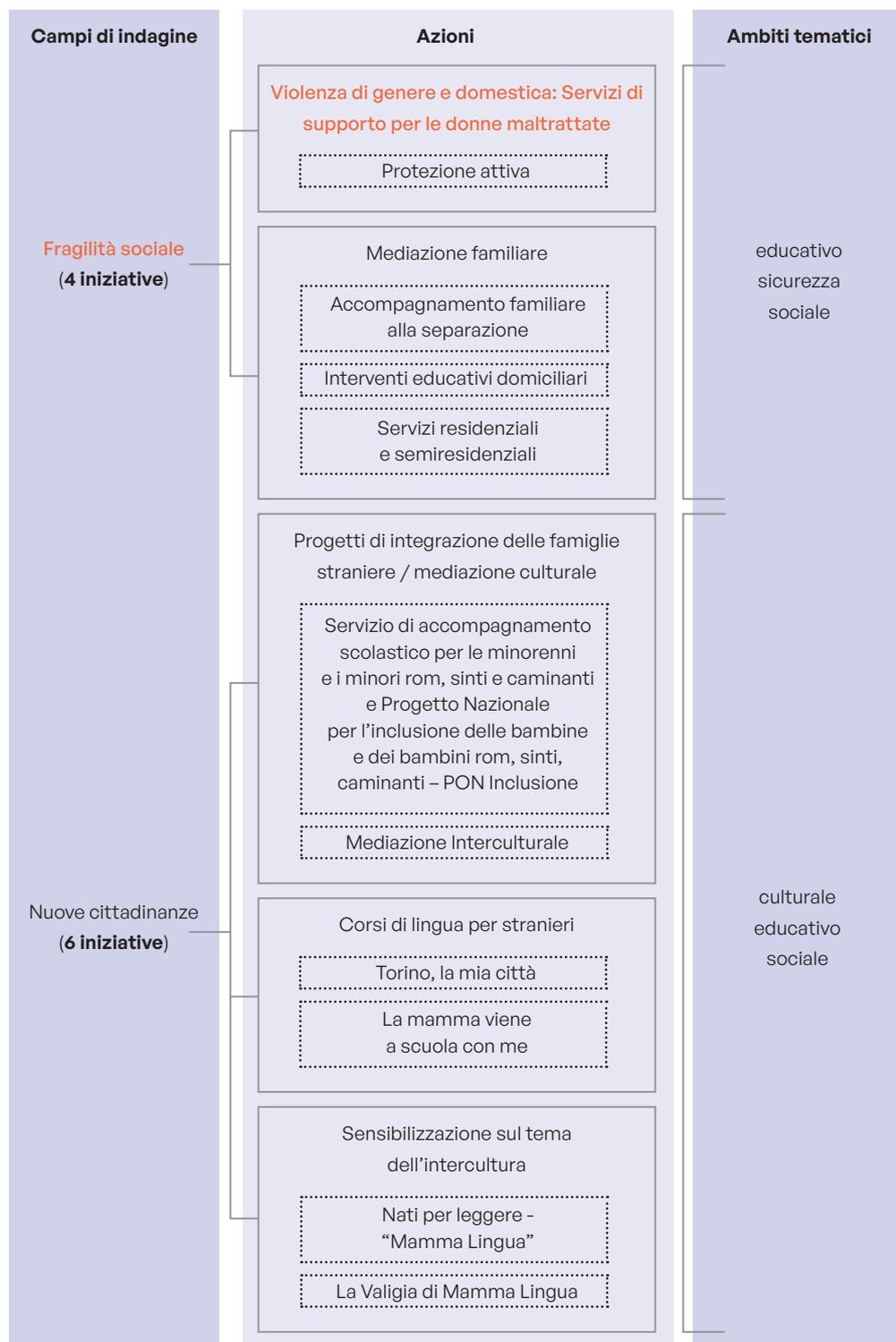


Legenda

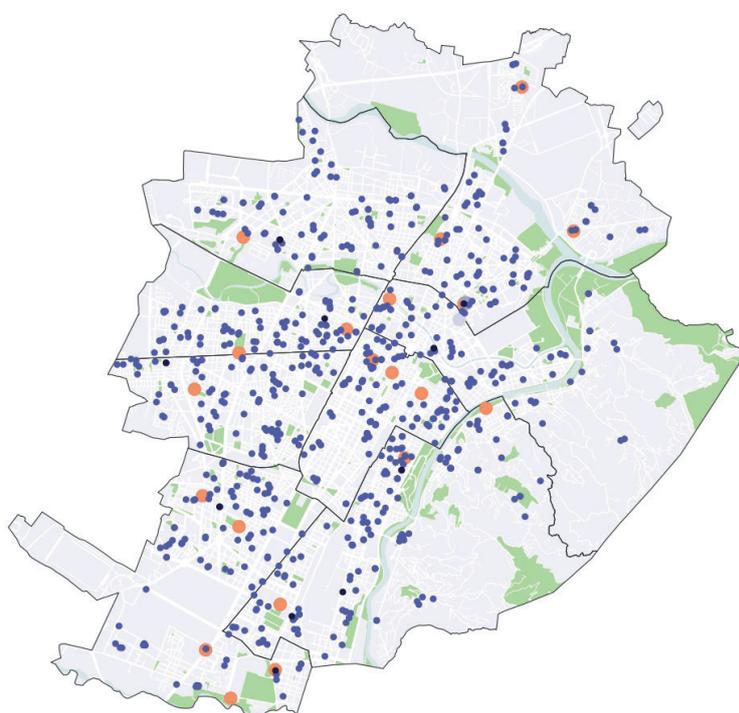
AZIONE

- Proposte culturali
- Attività di educazione ambientale
- Incontri formativi e informativi: Media education, cittadinanza digitale, digital divide e nuove tecnologie
- Attività sportiva per bambini e ragazzi
- Centri per le famiglie
- Laboratori creativi e educativi
- Progetti di lettura e musica
- Proposte culturali
- Turismo a misura di famiglia
- Progetti organizzati nell'ambito della scuola dell'obbligo
- P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione
- Limiti circoscrizioni

Macroambito E: Diversity Management e fragilità

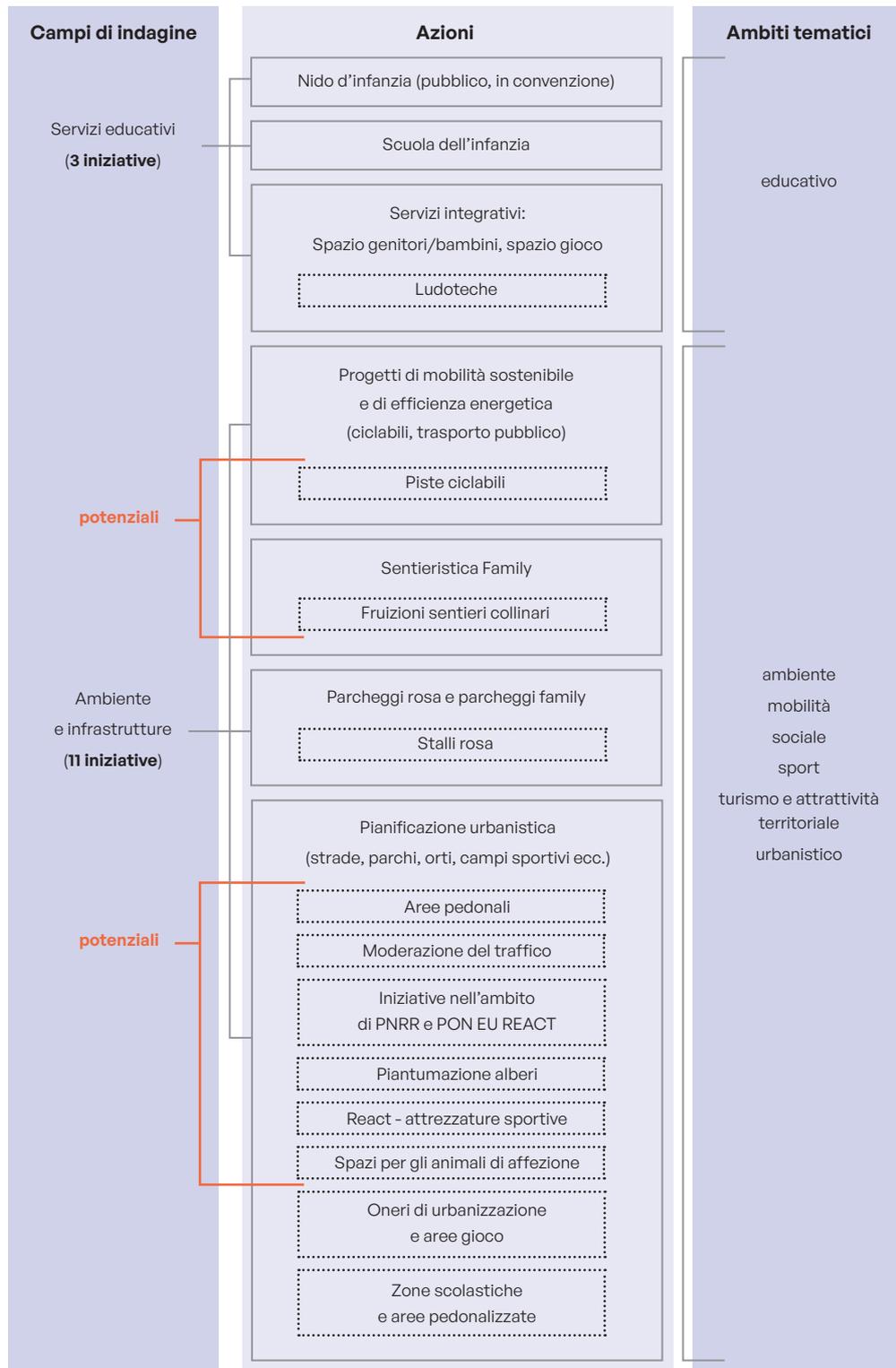


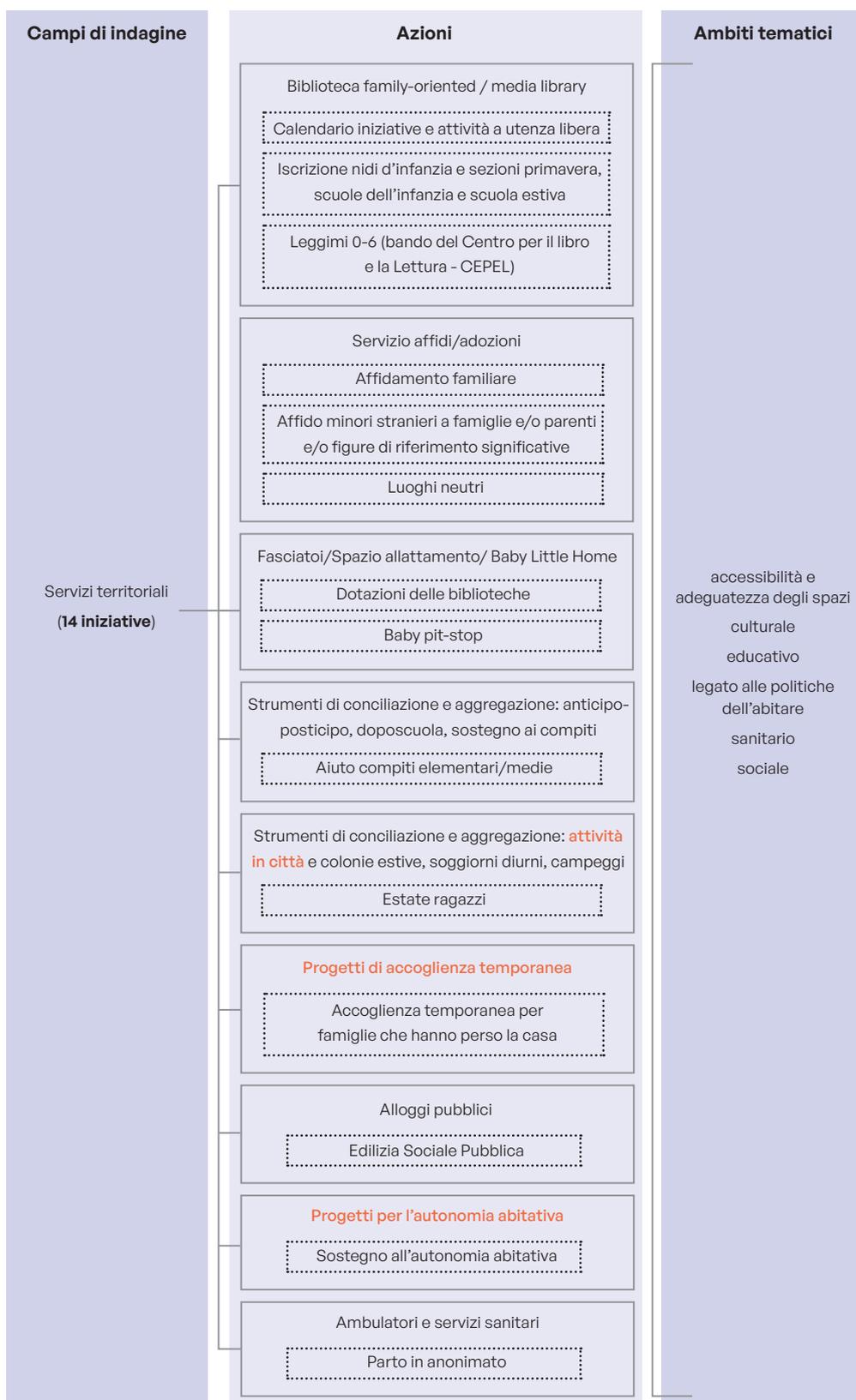
Una delle 10 iniziative indicate negli schemi sopra riportati, “La mamma viene a scuola con me”, non è rappresentata sulla mappa perché sono ancora in via di definizione i luoghi in cui sarà realizzata.

**Legenda****AZIONE**

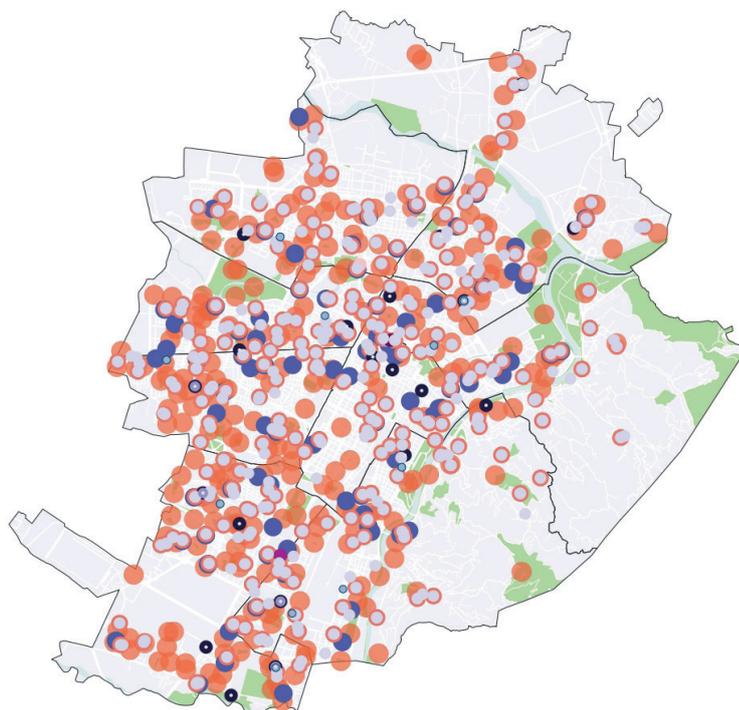
- Corsi di lingua per stranieri
- Sensibilizzazione sul tema dell'intercultura
- Violenza di genere e domestica: Servizi di supporto per le donne maltrattate
- Progetti di integrazione delle famiglie straniere / mediazione culturale
- Mediazione familiare
- Limiti circoscrizioni

Macroambito F: Welfare territoriale e sostenibilità





Tutte le iniziative indicate come “potenziali”, cioè come detto precedentemente, non specificamente rivolte alla famiglia ma mappate perché hanno premesse tali da poterne maggiormente intercettare le esigenze, non sono rappresentate sulla mappa sia perché non effettivamente rivolte alle famiglie, sia perché spesso molto diffuse sul territorio.



Legenda

AZIONE

- Alloggi pubblici
- Fasciatoi/Spazio allattamento/Baby Little Home
- Progetti di accoglienza temporanea
- Servizio affidi/adozioni
- Biblioteca family-oriented / media library
- Ambulatori e servizi sanitari
- Servizio affidi/adozioni
- Progetti per l'autonomia abitativa
- Strumenti di conciliazione e aggregazione: anticipo-posticipo, doposcuola, sostegno ai compiti
- Strumenti di conciliazione e aggregazione: attività in città e colonie estive, soggiorni diurni, campeggi
- Nidi d'infanzia (pubblico, in convenzione)
- Scuole dell'infanzia
- Pianificazione urbanistica - aree gioco
- Limiti circoscrizioni